Al Presidente del Consiglio On. Paolo Gentiloni

SUPPLICA AL PRESIDENTE GENTILONI

Signor Presidente

nelle pieghe della Sua agenda fitta di impegni di Governo nazionali ed internazionali, dopo l'ultima fatica del Bilancio, trovi il tempo di volgere il Suo sguardo autorevole a questa Roma che piange. La Città più bella del mondo, che il mondo ci invidia e che invece giace impotente invasa dai rifiuti.

Dall'Alpi alle Piramidi...per dirla ieri con il poeta e oggi con la stampa romana, che da tempo ne rappresenta "la grande bruttezza", dai Parioli al Tuscolano, da Prati alla Cassia, da Tiburtina a Corso Trieste. Ormai non c'è angolo di rione che si salvi dal degrado. Centro e periferia uniti da un'unica protesta, mai così vicine come in questo momento.

Uno scempio inaccettabile. Non si può restare inerti dinanzi a un simile spettacolo. Un'offesa alla nostra storia e al nostro passato.

Anche a quello recente se si pensa che fino a febbraio 2016 questi problemi non c'erano e tutto andava avanti tranquillamente.

Uno scempio inaccettabile se si pensa che le soluzioni ci sono. Concrete pronte disponibili e utilizzabili.

Noi le abbiamo scritte e proposte, le abbiamo persino pubblicate a tutta pagina sui quotidiani senza trovare una sola risposta, persi come si è nelle nebbie del pregiudizio politico e dell'ignavia di chi ha il potere di compiere le scelte necessarie.

Mentre si progettano le strategie e gli impianti del futuro che "libereranno definitivamente Roma dai rifiuti" (quando, come?) mentre le archistar dell'ambiente stanno studiando la soluzione del **Grand Hotel a 5 Stelle** per i rifiuti di Roma, utilizziamo al momento le più modeste **locande** che sono però già pronte e disponibili.

Basta tornare a rendere operativa per Roma la Stazione di Ricevimento e Tritovagliatura di Rocca Cencia e mandare in esercizio l'impianto di Guidonia, autorizzato e pronto dal 2016, per stabilizzare la frazione umida e preparare la frazione secca da trasferire negli impianti di valorizzazione energetica in Italia e all'Estero e la nostra Roma, che da una vita amo e servo, tornerà nel giro di 30-40 giorni pulita come merita.

La supplico Presidente Gentiloni , non consenta che questa inerzia, che arreca pregiudizi e danni economici ed ambientali alla collettività, distrugga ulteriormente l'immagine la storia e il patrimonio della nostra Città e, fatto ancora più grave, ingeneri nei Romani il senso della assuefazione al degrado cronico.

Lo faccia per la Sua e per la nostra Roma. Intervenga fermamente con la Sua autorevolezza su Roma Capitale e sulla Regione richiamandoli alla ragione.

Rispettosamente

Roma, 18 ottobre 2017

Mandio Cerroni

Cartoline da Roma

Ditelo a Il Tempo

Fotografate e mandate le vostre segnalazioni a sportellodegrado@iltempo.it



Immagini così in tutto il quartiere



Via Veroli

Decine di scatoloni in mezzo alla strada Trasloco di massa

La grande bruttezza



Via Achille Mauri A.A.A. Cercansi Ama

Le immagini dei nostri lettori che documentano il degrado della Capitale





Piazza del Fante

Auto in sosta sullo scivolo disabili. E i vigili?



Via Pinturicchio

Frigorifero in strada Un altro «gomblotto»?



Via Pienza Se il buongiorno si vede dal mattino

Via Flaminia Vecchia Non solo



L'emergenza

Rifiuti in strada da Prati alla Cassia ecco la mappa del disastro Ama

CRONACA DI ROMA

Giovedì 12 Ottobre 2017, Comere della Sera

La città III decoro









Paliadino «Ci sono migliaia di uffici. il decoro è un problema per noi esercenti Ringraziamo i migranti»



Moretti dipingendo credo che dovrò inserirci



Monzoil schifezza. ormai qui cisono strade che assomigliand più alle

Parioli, l'ex rione chic sepolto dai rifiuti «Nessuno pulisce, denunciamo Ama»

werf: 12 Ottobre 2017 Cornere della Sera

Il grido di piazza Bologna: nessuno ci aiuta il servizio non funziona, è di vent'anni fa



Cronaca di Roma

Raccolta rifiuti flop, guerra contro l'Ama:

«Rimborsateci la Tari» ▶Da Monteverde alla Cassia, 200 cittadini pronti alla class actior







la Repubblica GIOVEDI 20 LUGLIO 2017

LA FOTOGRAFIA DELLETTO

In via della Scrofa i rifiuti abbandonati a pochi metri da Camera e Senato



Immagino riceviate tante segnalazioni sul degrado, ma questa è la situazione ormai guotidiana in via della Scrofa, a due passi da Camera e Senato, nel cuore della Roma più visitata e preziosa, davanti al ristorante Alfredo alla Scrofa. La vergogna, la rabbia e l'impotenza di noi romani davanti a una tale indecenza, esibita davanti a turisti di mezzo mondo, sono indicibili.

Il caso Ama

Scatole vuote una sull'altra, contenitori di cartone per merci, pacchi e pacchetti schiacciati sui fogli. Le instalazioni di carta come totem giganti da giorni sui marciapiedi di Prati, Flaminio, Clodio e Trionfale fino a Balduina, oltre al danno ambientale rappresentano un riciclo sprecato.

Trionfale fino a Balduina, oltre al danno ambientale rappresentano un riciclo sprecato.

Le norme igieniche, infatti, impongono il divieto di riuso della carta abbandonata sulla strada e fuori dai cassonetti. E le tante montagne di cartone che sta raccogliendo faticosamente Ama stanno finendo nei Tmb che trattano i rifiuti indifferenziati. Qualche mucchio ieri si è trasformato in rimasugli sparpagliati, altri cumuli si sono ricomposti dopo la raccolta dei camion delle prime luci dell'alba. A mezzogiorno i cassonetti erano di nuovo pieni, traboccanti.



Prati Nella foto Lapresse via Monte Zebio, nel rione Prati, nel i Municipio: come in molte strade della città la raccolta di carta e cartone procede a rilento

Rifiuti, la città «incartata»: è caos da Clodio a Flaminio

Trionfale, Balduina e altre zone sommerse dalla mancata raccolta



STAZIONE RICEVIMENTO E TRITOVAGLIATURA DI ROCCA CENCIA



IMPIANTO TMB DI GUIDONIA